

## **Che cosa significa fare un'esperienza di Servizio Civile?**

La definizione esatta di Servizio Civile lo descrive come:

“Un' importante occasione di crescita personale per i giovani, un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, uno strumento prezioso per aiutare le fasce più deboli della società contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.”

Da scrittrice dovrei riuscire ad essere il più oggettiva possibile, ma da volontaria di Servizio Civile, mi riuscirà difficile esserlo. È una crescita personale, lo è davvero.

Ho iniziato questa esperienza poco più di due mesi fa: ci si trova catapultati in un mondo che sembra apparentemente nuovo, ma, poco dopo, ci si accorge di far parte di una grande famiglia.

La mia esperienza si svolge all'interno dell'ENAIP Lombardia, ente di formazione professionale in stretto contatto con le Acli. Conoscere la storia di queste due realtà mi è servito molto, gli obiettivi e gli ideali di questi enti mi stanno spingendo a dare il massimo in questo viaggio, coltivando la speranza di un futuro lavorativo.

Il Servizio Civile fa crescere, fa crescere perché mette in contatto mondi diversi, arricchisce, perché dal diverso e dal nuovo s'impara sempre.

“Contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese”, è proprio vero, questa definizione non abbellisce con ricami quello che è il SCV, ma lo rappresenta appieno. Quello che i volontari fanno è cercare di rendere il mondo un posto migliore, o meglio, cercare di renderlo migliore per le persone meno fortunate.

Con le Acli Lombardia, i ragazzi e le ragazze impegnati nel progetto EducAttivi e negli altri progetti di Servizio Civile attivi nel sistema ACLI lombardo, a giugno 2017, siamo andati in Val di Fassa partecipando ad una formazione di quattro giorni. Giorni in cui è stato possibile il confronto delle esperienze fra i vari volontari, giorni in cui si sono posate le basi per una rete comunicativa fra le varie sedi di Enaip e Acli della Lombardia. Conoscerci reciprocamente è stato essenziale, essenziale per la nostra esperienza e per renderla migliore per noi e per le persone con cui lavoriamo.

Credo che la frase “mettersi in gioco” sia perfetta per descrivere questa esperienza, non dare nulla per scontato, ma rinnovarsi sempre e crescere insieme ai ragazzi. Il mio quotidiano, da quando ho intrapreso quest'avventura, si occupa di “supporto alla didattica” (presso un centro di formazione professionale), parole semplici e banali che racchiudono in realtà le più svariate sfumature: ogni volta che mi sveglio per andare al “lavoro”, mi sveglio con il sorriso, ogni volta che un ragazzo mi saluta, mi sorride e si confida con me ringrazio chi ha inventato il SCV.

A tal proposito, durante i giorni di formazione, abbiamo “riportato le nostre impressioni” all'on. Luigi Bobba, che, invitato a partecipare all'iniziativa, purtroppo, non è stato presente per impegni istituzionali. Ci è stato quindi chiesto di esprimere un pensiero da riferire poi personalmente al Sottosegretario al Lavoro.

Ne approfitto, scrivendo qui il mio pensiero per l'on. Luigi Bobba:

Nonostante i pochi mesi, questa esperienza, avventura e crescita, mi sta dando una grandissima carica e mi sta facendo capire quello che voglio fare davvero nella mia vita. Sentirsi accolta in una famiglia pronta ad aiutarti, dandoti gli strumenti necessari per raggiungere un risultato, affiancando attitudine e volontà di fare del nostro meglio durante questa esperienza di vita. Lavorare all'interno di Enaip con il supporto delle Acli, lavorare con i ragazzi adolescenti che vogliono, anche se non lo danno a vedere, migliorarsi, è un continuo dare e ricevere. Il SCV è un'esperienza che consiglio a tutti. E' un nuovo modo di vedere il mondo e anche un nuovo modo di vedere se stessi, si cresce, si ride, si riflette, mille domande e forse all'inizio poche risposte, ma poi tutto si definisce, tutto diventa chiaro, e se piace, si vede anche il proprio futuro.

**Jessica Vaccari**  
SCV ACLI Lombardia